

Canzone dei 35 anni

*Il tuo respiro, teso e regolare,
è mio alleato, e mi bisbiglia sereno:*

“Lei

Ora

Dorme”

La luna alla finestra è mia alleata.

Entra con dita sottili,

tra le maglie della serranda.

*Danza intorno al tuo volto e mi bisbiglia,
allegra e dispettosa:*

“E’ vero,

lei,

ora, dorme”

Così,

come ogni notte,

posso tornare alla mia impossibile impresa:

percorrere l’armonia del tuo volto,

e cercarne il mistero.

Il sole del mattino è mio alleato.

Entra baldanzoso e illumina il tuo corpo.

Ti osservo

Mentre ti muovi sapiente,

da diecimila mattini.

Ti guardi allo specchio,

e dici imbronciata:

“sono brutta”

E una risata sprigiona dal mio stomaco.

Perché il tempo ha lasciato solo cose buone

Sul tuo corpo,

e il tuo ventre è teso,

potente e santo,

come 35 anni fa.

E come allora

Sprigiona forza infinita,

ed io vi affondo il viso

e mi ricarico di energia,

e da diecimila mattini

affronto l’impossibile impresa

*di svelare il mistero
di quella
inesauribile
energia.*

*Una musica allegra è mia alleata.
Sale in spire sinuose
Su per le scale,
e viene a farmi la spia:*

*“lei,
ora,
danza”*

*Mi solleva la mano dalla tastiera,
e mi accompagna giù per le scale,
imponendomi di far piano:*

*“vedi?
Lei,
ora,
danza”*

*E io ti vedo,
che volteggi tra fornelli,
e lavabo,
e tavolo,
e corri fuori a coglier erbe,
e so che passassero altri diecimila giorni,
non scoprirò mai il segreto,
della sapienza hip hop
e della sinuosità caraibica,
nel tuo corpo di Thule.*

*Il lieve brusio del motore,
è mio alleato.
Entra discreto
Nell'abitacolo ovattato,
e mi sussurra con complicità:*

*“ti ricordi?
Lei
È*

*Come allora”
Allora ti guardo,
con la coda dell'occhio,
le caviglie sottili*

*appoggiate al cruscotto,
e anche tu mi guardi
con la coda dell'occhio,
e mordi una mela,
e sorridi con la stessa malizia
con cui
35 anni fa
Abbiamo percorso distanze immense,
senza mai fermarci.*

*Dio stesso è mio alleato.
Mi sorride pacioso
Dalle colline selvose
E dai verdi campi ordinati,
mentre guido in superstrada
rapito dal suo creato,
e mi dice,
con voce dolce e irremovibile*

*“lei
Ha
La fede”*

*E sorrido commosso,
perché è guardandoti,
giorno per giorno,
affrontare la vita,
con battagliera fiducia,
che ho capito
cosa sia, davvero,
la fede.*

*Le nostre figlie,
ormai adulte,
sono tue alleate.
Sollevano il dito
E mi ammoniscono buffe*

*“non
Farla
Mai soffrire”*

*E sorridiamo con complicità,
perché sappiamo
che mai,
nessuno di noi,*

*sapendo di farlo,
potrebbe
mai
ferirti.*

*Le tue lacrime
dolci e irrefrenabili
sono mie alleate,
mentre dici
liberandoti l'animo
da quel gigantesco sentimento
per chi deve ancora nascere
"sento di amarlo già così tanto"
Le tue lacrime d'oro,
le tue anime grimaldello,
le tue lacrime fiamma ossidrica,
che aprono uno spiraglio,
e mi lasciano sbirciare,
solo per un attimo,
la sconfinata
immensità
del tuo animo.*

*Fammi stare con te,
amore mio,
e forse,
tra diecimila giorni,
penetrerò nei tuoi sogni,
e riuscirò a intravedere
nella tua immensità
quel mistero divino delle donne,
così invisibile agli uomini.*